

REGIONE

Formigoni: resto in Lombardia Via al rimpasto in giunta Zanello presidente del consiglio

Formigoni ri-resta. Nel senso che ieri il presidente ha confermato l'annuncio della settimana scorsa: «Il dado è tratto, la decisione assunta. Anche in forza del sostegno indiscutibile offerto dal referendum volontario, oggi ho inviato le mie dimissioni da senatore».

Di nuovo, appunto, ci sono i risultati del «referendum». Hanno partecipato all'insolita consultazione 157.812 cittadini che per l'84,8% hanno chiesto al governatore di restare in Lombardia. L'11,1% lo ha invece invitato a rimanere in Senato. «C'è stato anche qualche insulto — ha scherzato Formigoni — ma questo è normale». Il presidente ha anche annunciato che la radio online (www.formigoni.it) avviata durante la campagna elettorale continuerà le sue trasmissioni.

La prima a congratularsi è stata Silvia Ferretto (An) che sul suo personale sito-sondaggio ha ottenuto una percentuale a favore del «resta» ancor più bulgara: il 92,28% dei votanti. Ironizzano i Verdi Carlo Monguzzi e Marcello Saponaro: «Al nostro sito formigonirestapurearoma.net sono arrivati oltre sei milioni di consensi. Siamo ovviamente disponibili ai riconteggi».

Formigoni ha anche detto che «dopo

il referendum di domenica per la Cdl sarà tempo di bilanci e analisi». Perché «sia pure di un soffio le elezioni le abbiamo perse e ora dobbiamo lavorare per un'azione forte contro il gover-

no». Ben più vicino è però il rimpasto di giunta che scatterà dopo il referendum. A ieri sera, una rotazione di poltrone a cui sembra difficile imprimere il segno del rinnovato slancio. Mario Scotti (Udc) è destinato al posto di Franco Nicoli (Commercio), che a sua volta riceverà le Risorse idriche da Maurizio Bernardo, eletto a Montecitorio. Massimo Buscemi potrebbe lasciare la Protezione civile a Massimo Ponzoni per acquistare le competenze sulla Casa lasciate dal neo city-manager di Palazzo Marino, Piero Borghini. Il sottosegretario Raffaele Cattaneo passerà alle Infrastrutture, che Alessandro Moneta dovrà lasciare per diventare presidente del Besta. Infine, Gianni Rossoni riceverà la Formazione: subentra ad Alberto Guglielmo, destinato al San Matteo di Pavia. E la presidenza del consiglio lasciata libera dal neo-sindaco di Varese Attilio Fontana? L'ambito scranno andrà al capogruppo del Carroccio Massimo Zanello.

M. Cre.